



# IL RAPPORTO DI AUTOVALUTAZIONE PER LA SCUOLA DELL'INFANZIA (RAV INFANZIA)

Bolzano,  
22 settembre 2016

Cristina Stringher, INVALSI

# In questa presentazione



1. Dalle innovazioni normative del sistema Istruzione al mandato istituzionale per il RAV Infanzia
2. Quadro teorico e obiettivi del RAV Infanzia
3. Complessità del sistema infanzia italiano: diverse tipologie di scuole da rispecchiare nel RAV Infanzia
4. Struttura e sezioni del RAV Infanzia
5. La Consultazione Nazionale sul RAV Infanzia
6. Discussione e conclusioni

1.

Dalle innovazioni normative del sistema Istruzione al mandato istituzionale per il RAV Infanzia



# La “Buona Scuola”(legge 107/2015)



- *Comma 181 e) istituzione del sistema integrato di educazione e di istruzione dalla nascita fino a sei anni (...)*
- *Definizione dei livelli essenziali delle prestazioni (...) prevedendo (...) standard strutturali, organizzativi e qualitativi (...) facendo riferimento alle Indicazioni Nazionali per il Curricolo 2012.*
- **Il RAV Infanzia s’inserisce nell’ambito delle iniziative sulla qualità del Sistema Istruzione e del Sistema integrato infanzia.**

# Il Sistema Nazionale di Valutazione



1. Regolamento 80/2013.
2. L'art. 6 del regolamento indica i principali passaggi dell'SNV:
  - a) autovalutazione;
  - b) valutazione esterna;
  - c) piani di miglioramento;
  - d) rendicontazione sociale.

# Il mandato istituzionale per il RAV Infanzia



- **GRUPPO DI LAVORO SNV N. 3 “Indicatori scuola dell’infanzia”** costituito dall’INVALSI -  
Determinazione del DG 05/2015, n. 89, integrata dalla Determinazione 09/2015, n. 167.
- *Mandato: “Definire un ristretto insieme di descrittori relativi alla scuola dell’infanzia con particolare riferimento:*
  - a) *agli esiti educativi;*
  - b) *alle pratiche educative e didattiche;*
  - c) *alle pratiche gestionali e organizzative”.*

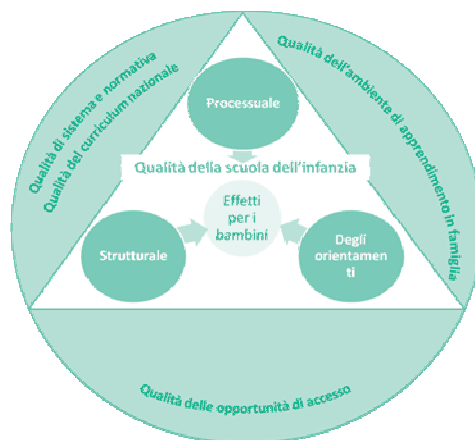
2.

## Un quadro teorico per il Rapporto di Autovalutazione



# Premessa al quadro teorico

- Lunga tradizione pedagogica italiana con esperienze di eccellenza in tutta Italia.
- Anche le migliori esperienze si possono perfezionare.
- Per migliorare, occorre riflettere sulle pratiche e sugli obiettivi verso cui tendere.
- L'autovalutazione è un modo per agevolare la riflessione.

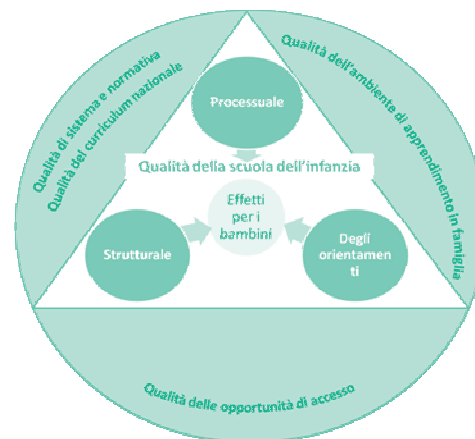




# Definizione di Autovalutazione



- *L'autovalutazione è un'analisi del proprio operato che guarda indietro per proiettarsi in avanti. È il momento in cui la comunità educante si ferma a riflettere sulle condizioni di partenza di un percorso, sul proprio operato, e sui risultati raggiunti. Il suo fine ultimo è individuare eventuali criticità o modi migliori (più efficaci, più efficienti) per raggiungere l'obiettivo e tarare l'azione successiva. (Stringher, 2016)*



# L'Autovalutazione nel quadro teorico del RAV Infanzia



- È un momento di assunzione di responsabilità per quella parte degli esiti che ci si può attribuire;
- mira a valorizzare la professionalità docente;
- è il volano per il miglioramento continuo e per l'adattamento a condizioni del fare scuola in costante mutamento nella società odierna;
- il suo faro è costituito dalle *Indicazioni Nazionali* (MIUR, 2012), le quali pongono **al centro** dell'azione educativa il **superiore interesse del bambino**.

(Stringher, 2016)



# La qualità

## nel quadro teorico del RAV Infanzia



- Qualità della scuola dell'infanzia in Italia vuol dire qualità degli aspetti (governo di sistema e curricolo, opportunità di accesso, aspetti strutturali e processuali all'interno delle strutture e orientamento di coordinatori e docenti) che concorrono a sostenere lo sviluppo e il benessere dei bambini, nonché il successivo apprendimento nel corso di vita.
- Scuola dell'infanzia di qualità = ambiente nel quale lo sviluppo armonico del bambino e il suo benessere sono i due punti di attenzione dell'attività educativa e di cura, della progettazione pedagogica, dell'organizzazione e gestione degli adulti nel loro fare **intenzionale**.

(Stringher, 2016)



# Un quadro teorico per il Rapporto di Autovalutazione

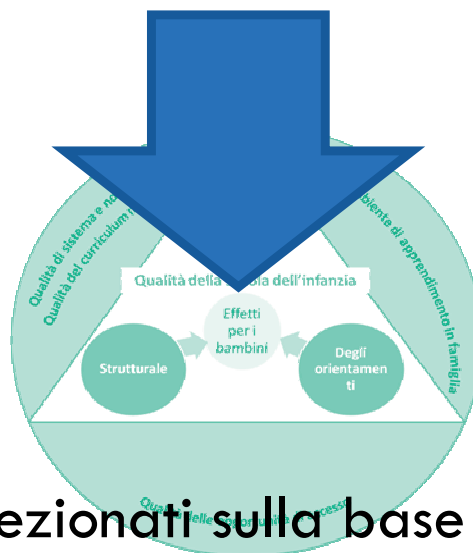


- **Qualità per i bambini in funzione equitativa.**

# Gli obiettivi del RAV Infanzia



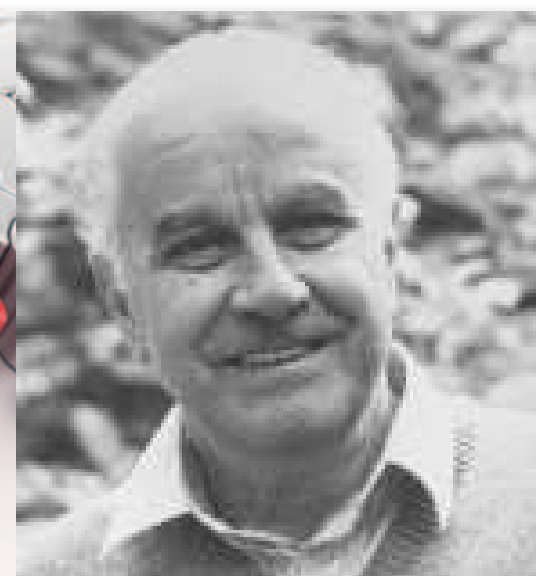
1. rilevare dati del Sistema Scuola Infanzia per il governo del Sistema;
2. fornire alle scuole informazioni, criteri e spunti che le aiutino a orientare la propria auto-analisi verso il miglioramento, nell'interesse superiore dei bambini.



Un insieme di indicatori selezionati sulla base di concetti scientifici rigorosi

3.

## Complessità del sistema infanzia italiano



# La complessità del sistema italiano



## Tipologie di scuole diverse

- Statali in IC e CD;
- Pubbliche paritarie e non (BZ);
- Private paritarie e non.

## Servizi diversi

- Scuole dell'infanzia;
- Sezioni primavera.

	Scuole	Sezioni	Bambini
<b>Scuola dell'Infanzia A.S. 2015-16</b>			
Statali	13.466	43.314	1.000.304
Paritarie*	9.668	nd	604.130
<b>Totali</b>	<b>23.134</b>	<b>43.383</b>	<b>1.604.434</b>
Fonte: MIUR Servizio Statistico – Settembre 2015 * Fine A.S. 2014-15.			



**Qualche  
dato**

**Governance multilivello:  
Stato, regioni, P.A. e 8000 comuni.**

**Accesso  
≈95%**

4.

## Struttura e sezioni del RAV Infanzia



### Rapporto di Autovalutazione

#### Scuola dell'Infanzia

##### FASCICOLO COMPLETO

(Per le scuole dell'infanzia che non fanno parte di istituzioni scolastiche comprendenti altri ordini e gradi di scuola e, come strumento integrativo, per le scuole dell'infanzia statali comprese in istituti comprensivi o in circoli didattici)



#### GUIDA all'autovalutazione

Gennaio 2016



# Struttura del RAV Infanzia



- Domande guida, con punti di forza e debolezza;
- indicatori individuati da INVALSI e dalle scuole dell'infanzia;
- criteri di qualità e rubriche di valutazione.

# Struttura del RAV Infanzia



- Domande guida = rappresentano uno stimolo per riflettere sui risultati raggiunti dalla scuola in uno specifico settore e aiutano a individuare punti di forza e di debolezza. Esempio (Sez. 2.1 - Esiti):
  - ▣ *In che modo la scuola promuove concretamente il benessere di ciascun bambino all'interno della sezione?*

## Risultati in termini di benessere dei bambini al termine del triennio

Punti di forza

*(max 1500 caratteri spazi inclusi) ...*

Punti di debolezza

*(max 1500 caratteri spazi inclusi) ...*

# Struttura del RAV Infanzia



- Indicatori individuati da INVALSI e dalle scuole dell'infanzia = rappresentano un utile strumento informativo e consentono alla scuola di confrontare la propria situazione con valori di riferimento esterni. Esempio (Sez. 2.1 – Esiti):

COD	NOME INDICATORE	FONTE
	Benessere dei bambini	INVALSI – Questionario scuola
	Numero di bambini trasferiti da altre scuole dell'infanzia	INVALSI – Questionario scuola
	Numero di bambini che hanno abbandonato la scuola dell'infanzia considerata (per altre scuole o per destinazione ignota)	INVALSI – Questionario scuola
...	<i>(max 100 caratteri spazi inclusi) ...</i>	<i>Indicatori elaborati dalla scuola</i>

# Struttura del RAV Infanzia



- Criteri di qualità e rubriche di valutazione = parametri per la formulazione di un giudizio complessivo, utilizzando una scala di possibili situazioni: da 1 (Molto critica) a 7 (Eccellente).

Esempio (sez. 2.1 – Esiti):

- *Criterio di qualità*

*La scuola promuove il benessere, il coinvolgimento e l'inclusione di ciascun bambino, con particolare ri-guardo per quelli svantaggiati*

# Struttura del RAV Infanzia



- Rubrica di valutazione con situazioni corredate da una descrizione analitica. Esempio (Sez. 2.1 – Esiti):

<i>Critero di qualità</i> La scuola promuove il benessere, il coinvolgimento e l'inclusione di ciascun bambino, con particolare riguardo per quelli svantaggiati	
<i>Rubrica di valutazione</i>	<i>Situazione della scuola</i>
La maggioranza dei bambini della scuola ha difficoltà nel momento del distacco dai genitori, non si coinvolge nelle attività proposte, ha scarsa autonomia, la relazione nel gruppo è molto povera e conflittuale, la maggioranza dei bambini vive con difficoltà le situazioni di routine (pranzo, riposo, uso dei servizi).	① Molto critica
	②
Alcuni bambini mostrano difficoltà nel momento del distacco dai genitori, in generale i bambini hanno tempi brevi di attenzione nelle attività proposte, hanno autonomia solo relativamente ad alcuni spazi e giochi, la socialità è di gruppi amicali ristretti, ci sono bambini esclusi da tutti i gruppi, alcuni bambini vivono con disagio le situazioni di routine.	③ Con qualche criticità
	④
La maggior parte dei bambini è serena nel momento del distacco dai genitori, mostrano interesse per le attività proposte, si autorganizzano con piacere utilizzando con competenza gli spazi della sezione, propongono attività o esplorazioni. Le relazioni amicali includono tutti i bambini. Tutti i bambini accettano con serenità le situazioni di routine.	⑤ Positiva
	⑥
I bambini vivono serenamente il distacco dai genitori, le difficoltà sono sporadiche e temporanee, mostrano interesse per le attività proposte e sono propositivi verso nuove possibilità, si autorganizzano con competenza e piacere negli spazi della sezione di cui si prendono cura stabilmente, sono incoraggiati a proporre attività o esplorazioni. Le relazioni amicali sono inclusive, cooperative e di solidarietà e i bambini sanno affrontare e risolvere autonomamente i conflitti. I bambini vivono le situazioni di routine partecipando con piacere e in autonomia, in un clima di rispetto delle esigenze anche personali.	⑦ Eccellente

# Sezioni del RAV Infanzia



## 1. Contesto

- 1.1. Modelli di offerta e tipologia di scuola
- 1.2. Accesso al servizio e popolazione scolastica
- 1.3. Territorio e capitale sociale
- 1.4. Risorse economiche e materiali
- 1.5. Risorse professionali

## 2. Esiti

- 2.1. Risultati in termini di benessere dei bambini al termine del triennio
- 2.2. Risultati di sviluppo e apprendimento
- 2.3. Risultati a distanza

## 3. Processi

- 3.1. Curricolo, progettazione e valutazione
- 3.2. Ambiente di apprendimento
- 3.3. Inclusione e differenziazione
- 3.4. Continuità
- 3.5. Orientamento strategico e organizzazione della scuola
- 3.6. Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane
- 3.7. Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

## 4. Autovalutazione

- Composizione del nucleo di autovalutazione
- Processo di autovalutazione
- Esperienze pregresse di autovalutazione

## 5. Individuazione delle priorità

- 5.1. Priorità e Traguardi orientati agli Esiti per i bambini
- 5.2. Obiettivi di processo (per il raggiungimento dei traguardi previsti)

## 5.

# La Consultazione Nazionale sul RAV Infanzia: date chiave

Data	Operazione
• 5 settembre	Email INVALSI alle scuole per conferma dati anagrafica
• 12 settembre	<i>Termine conferma dati da parte delle scuole</i>
• 15 settembre	Invito INVALSI alle scuole per la Consultazione
• 30 settembre	<i>Termine compilazione questionario di Consultazione</i>

Nota MIUR n. 9644 del 25/08/2016.

**Date consultazione  
provincia BZ da  
concordare**

## Tappe indicative del RAV Infanzia

Data	Operazione
• dal 30 settembre 2016	Analisi INVALSI dei dati sulla Consultazione Nazionale RAV Infanzia
• <i>entro dicembre 2016</i>	<i>Termine delle analisi ed eventuale RAV Infanzia Versione 2 e strumenti collegati</i>
• 2017	Sperimentazione del RAV Infanzia Versione 2 con le scuole ed eventuale produzione del RAV Infanzia V3
• A.S. 2017-18	<i>Entrata a regime del RAV Infanzia e compilazione da parte delle scuole</i>

**Tappe RAV Infanzia  
provincia BZ da  
concordare**



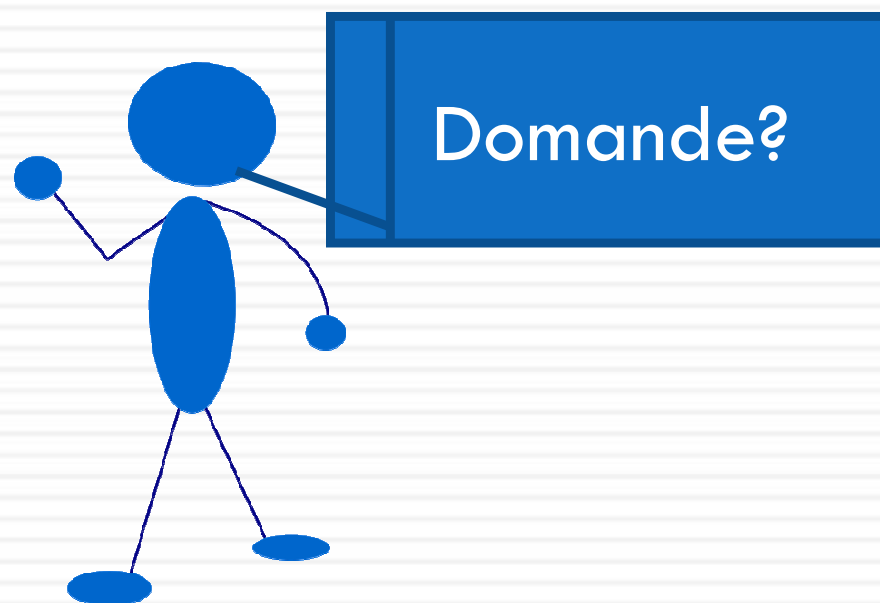
# Conclusioni



- Il RAV Infanzia promuove qualità per i bambini nelle scuole dell'infanzia;
- Tenendo conto della complessità del sistema infanzia in Italia;
- In accordo con le Indicazioni Nazionali 2012 e con le più recenti innovazioni del sistema scolastico e del sistema nazionale di valutazione
- Con la collaborazione preziosa di ciascuna scuola dell'infanzia.

6.

## Discussione e conclusioni congiunte





**Grazie per l'attenzione.**

[cristina.stringher@INVALSI.it](mailto:cristina.stringher@INVALSI.it)